



ISTRUZIONE • AFAM • UNIVERSITÀ • RICERCA

Risorse per i contratti e per il comparto: le grandi assenti nella manovra del Governo

Nessun segnale per Scuola, Università, Ricerca e Afam

EDITORIALE

Legge di Bilancio, una manovra da cambiare



La Legge di Bilancio approvata dal Consiglio dei ministri dimentica le esigenze del Comparto Istruzione e Ricerca e delude le nostre aspettative. Nelle poste economico-finanziarie in essa contenute sono del tutto assenti, infatti, le risorse finanziarie per il rilancio dell'intero sistema dell'istruzione e ricerca nonché quelle da destinare al rinnovo dei contratti di lavoro in scadenza al prossimo 31 dicembre.

SEGUE A PAGINA 2

7 novembre 2018

Convegno Snals

Il prossimo 7 novembre si svolgerà a Roma, presso l'Auditorium del Centro Congressi Barcelò Aran Mantegna, il Convegno dal titolo "Istruzione e Ricerca per la crescita dell'Italia: valori, attese, impegni". Previsti gli interventi di autorevoli ospiti tra i quali il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti.

A PAGINA 2

Decreto "milleproroghe" e decreto "dignità"

Le disposizioni per la scuola

Il primo decreto contiene delle novità riguardo alle graduatorie ad esaurimento, ai vaccini, al blocco delle prove Invalsi per l'accesso all'esame di maturità, alla carta del docente, alle scuole all'estero,



all'alternanza scuola-lavoro. Il decreto "dignità", all'art. 4, riguarda in modo specifico le supplenze e il concorso straordinario riservato ai docenti della scuola dell'infanzia e primaria.

A PAGINA 4

Riunione Consulte nazionali

Le Consulte nazionali dello Snals-Confasal si sono riunite in forma congiunta lo scorso 19 settembre, a Roma, presso l'Aula Magna del CPIA IV, con il seguente ordine del giorno: "Comunicazioni del Segretario generale in merito alla sottoscrizione del CCNL 2016/2018".

A PAGINA 8



Incontri al Miur

Concorso DSGA e pensioni



Lo Snals ha chiesto la soluzione del problema degli assistenti amministrativi facenti funzioni che può essere risolto solo con un'intesa politica per avviare la procedura delle progressioni di carriera. Nell'incontro con

i funzionari dell'Inps lo Snals-Confasal ha evidenziato le difficoltà del personale della scuola per ottenere la certificazione del diritto a pensione che deve essere fatta dall'Inps nei tempi giusti, tenendo conto della peculiarità della scuola.

A PAGINA 5

Ricorsi Snals-Confasal

Diplomati magistrale sperimentale indirizzo linguistico
Accolto appello dal Consiglio di Stato

A PAGINA 2

Pensioni

Quota 100 personale scuola
Ipotesi dello Snals

A PAGINA 3

Elemento perequativo: qualche chiarimento

A PAGINA 7

DALLA CONFASAL

Consiglio generale



Si è svolto lo scorso 16 ottobre il Consiglio generale della Confasal alla presenza di tutti i rappresentanti delle Federazioni aderenti, tra cui lo Snals-Confasal. Il Segretario generale, **Angelo Raffaele Margiotta**, ha criticato i contenuti della Legge di Bilancio appena approvata dove sono completamente assenti le risorse per il rinnovo dei contratti di lavoro in scadenza al 31 dicembre prossimo. Il Consiglio ha dato mandato al Segretario di dare il via allo stato di mobilitazione che potrebbe sfociare in uno sciopero generale se la manovra non verrà corretta.

A PAGINA 12

Congresso Unsa-Confasal

Si è svolto dal 18 al 20 ottobre a Pastum il Congresso Unsa-Confasal che ha confermato per acclamazione **Massimo Battaglia** alla guida della federazione.

Il Congresso ha dato mandato al Segretario di intraprendere tutte le iniziative necessarie per il reperimento delle risorse per i contratti della P.A. Al Congresso sono intervenuti il Segretario generale Confasal **Angelo Raffaele Margiotta** e il Segretario generale **Snals Elvira Serafini**.

A PAGINA 12

SCUOLA SNALS ON LINE

Ricordiamo ai nostri lettori che Scuola Snals viene pubblicato on line. È possibile, comunque, navigare tra le pagine di Scuola Snals scaricando l'App gratuita cliccando sul tasto:

per Ipad o iPhone



per il tuo tablet o smartphone Android



Legge di Bilancio, una manovra da cambiare

Si pone ormai con urgenza la necessità di porre rimedio all'annosa questione del riconoscimento economico del personale del Comparto attraverso il progressivo allineamento degli stipendi ai livelli retributivi dell'U.E.

Con pari urgenza occorre rilanciare le politiche di investimento in istruzione e formazione, sempre con riferimento agli standard europei, anche per la valorizzazione delle professionalità di tutto il personale.

Scuola, Università, Ricerca e Alta formazione artistica e musicale vanno ricollocate al centro del contesto socio-culturale del Paese. Non ci stancheremo di rivendicarlo. Per questo il prossimo rinnovo del contratto del Comparto Istruzione e Ricerca assume una rilevanza non solo sindacale, ma anche sociale, culturale e politica. Lo abbiamo ben specificato nelle nostre Linee di piattaforma contrattuale per il

triennio 2019/2021, quale punto di partenza per un confronto costruttivo con il Governo. Confronto che, in mancanza di risposte concrete, si preannuncia difficile.

Le nostre richieste all'Esecutivo sono chiare: vogliamo la quantificazione di certificate risorse economiche per il finanziamento di un piano quinquennale di investimenti per la qualificazione del sistema di istruzione e formazione e di quello della ricerca e dell'innovazione; il progressivo innalzamento del PIL nazionale destinato a Scuola, Università Ricerca e Afam; l'apertura tempestiva delle trattative, subito dopo la scadenza del vigente CCNL. Il nuovo contratto dovrà migliorare le condizioni giuridiche ed economiche del rapporto di lavoro per garantire la dignità professionale di tutto il personale che opera nelle varie sezioni del Comparto e livelli retributivi decorosi; tutelare l'auto-

nomia e la libertà di insegnamento; superare le criticità contenute nel vigente CCNL. Un contratto, questo, fortemente deficitario e negativo che lo Snals-Confsal ha firmato in seconda istanza per tutelare gli iscritti e le proprie RSU e poter esercitare la propria rappresentanza ai tavoli di contrattazione dai quali inizialmente era stato escluso a causa della mancata firma.

A supporto di tali rivendicazioni lo Snals-Confsal aderirà a tutte le iniziative di mobilitazione necessarie che la Confsal deciderà di promuovere con l'obiettivo di modificare una legge che lo Snals-Confsal auspicava di "vera svolta" per il mondo dell'istruzione, soprattutto perché promana da un Governo che si è autodefinito "del cambiamento".

Elvira Serafini

Segretario generale dello Snals-Confsal

Verso il convegno Snals-Confsal

SNALS SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA
confsal

Istruzione e ricerca per la crescita dell'Italia: VALORI, ATTESE, IMPEGNI

Convegno Nazionale
ROMA 7 NOVEMBRE 2018

Modera: **Antonio Polito**
Vicedirettore Corriere della Sera

Apertura convegno: **Elvira Serafini**
Segretario generale Snals-Confsal

Interventi istituzionali: **Marco Bussetti**
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Barceló Aran Mantegna
Via Andrea Mantegna 130 - ROMA

Il prossimo 7 novembre lo Snals-Confsal promuove a Roma, presso l'Auditorium del Centro Congressi Barceló Aran Mantegna, il Convegno "Istruzione e ricerca per la crescita dell'Italia: valori, attese, impegni". Sono previsti gli interventi di autorevoli ospiti e rappresentanti delle istituzioni tra i quali il Ministro dell'Istruzione **Marco Bussetti**.

La scelta del tema nasce dalla consapevolezza che il futuro dell'istruzione, dell'Università, dell'Afam e degli Enti di ricerca riguarda da vicino il futuro del Paese, ma uno scenario di crescita non può essere disegnato senza valori condivisi con la società, senza rispondere alle attese del personale e dei cittadini, senza che la politica assuma impegni precisi.

In particolare, la prossima legge di bilancio e il nuovo contratto 2019-2021 dovranno rispondere

alla sfida di far crescere il sistema dell'Istruzione e Ricerca al quale oggi è richiesto di fornire le competenze necessarie affinché l'Italia affronti il panorama mutato della cooperazione e della competizione, a livello europeo e internazionale.

La posta in gioco per il nostro Paese è alta: mantenere stabilmente il proprio ruolo tra le società e le economie fondate sulla conoscenza. Si tratta di una sfida impegnativa, in un contesto storico caratterizzato da un'inedita, vorticoso crescita dell'innovazione tecnologica. Per raggiungere l'obiettivo è necessario un cambiamento culturale che restituisca prestigio al mondo dell'istruzione e riconosca nella ricerca il volano per lo sviluppo.

Con questo Convegno lo Snals-Confsal invita al confronto decisori politici, parti sociali, esperti del settore.

Ricorsi Snals-Confsal

Diplomati magistrale sperimentale indirizzo linguistico (ante 2001-2002): il Consiglio di Stato accoglie l'appello

(azione n. 102 - Depennati)

Il Consiglio di Stato ha sancito in via definitiva con la sentenza n. 5997 del 1/10/2018 la natura abilitante all'insegnamento del diploma sperimentale linguistico conseguito entro l'anno scolastico 2001/2002 presso un Istituto magistrale. Pertanto i ricorrenti in possesso di tale diploma **possono essere inseriti in via definitiva in II fascia delle graduatorie di Circolo e di Istituto da cui erano stati ingiustamente esclusi.**

Invece i ricorrenti non ancora inseriti in virtù del provvedimento cautelare (immediatamente esecutivo) n. 2952 del 28/06/2018, possono essere inseriti in via definitiva presentando alla scuola Capofila



copia della sentenza firmata digitalmente.

I titoli di studio conseguiti al termine dei corsi sperimentali di scuola magistrale conseguiti entro l'anno scolastico 2001/2002 conservano in via permanente l'attuale valore legale e consentono di partecipare ai concorsi ordinari per titoli ed esami a posti di insegnante nella scuola materna e nella scuola elementare.

La citata sentenza, potrà essere scaricata dagli interessati anche dal sito del Consiglio di Stato all'indirizzo www.giustizia-amministrativa.it con il numero di R.G. 5131/2018.



SCUOLA S.N.A.L.S.

Settimanale del Sindacato Nazionale Autonomo Lavoratori Scuola aderente alla Conf.s.a.l. - www.snals.it

Direttore:
ELVIRA SERAFINI

Comitato politico:
ANTONIO ALBANO
GIUSEPPE ANTINOLFI
LUCIA FIORE
LUCIA MASSA
TERESA MONTEMURRO
IRENE TEMPERA

Direttore responsabile:
LUCIA TAGLIAFIERRO

Direzione:
Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352
Prezzo a copia € 1,20
Tiratura: **500**
Abbonamenti: **126.887**
Pubblicità € 2,84 per mm. colonna

Abbonamento a 52 numeri
(richiesta a m/z fax - 06 5579892):
individuale 50,00
- Scuole 40,00 - Enti 27,00
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Registrato Tribunale di Roma
n. 16462 del 26-7-1976 -
Stampa: A.G.L. Allestimenti Grafici Laziali S.r.l.
Via dell'Ecologia s.n.c.
00040 Pomezia (RM)
Photo: LaPresse - Agenzia Fotogramma
- Fotolia.com



redazione@snals.it • info@editorialebmitaliana.it

Gestione amministrativa ed editoriale: BIEMME DIGITAL PUBLICATION GROUP SRL - VIA DELLA LIBERTÀ, 12

Pubblicato in formato digitale
24 ottobre 2018

Legge di bilancio 2019

Il Consiglio dei Ministri lo scorso 15 ottobre ha approvato il disegno di legge relativo al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e al bilancio pluriennale per il triennio 2019 - 2021, e il Decreto Legge: "Disposizioni urgenti in materia fiscale e semplificazione amministrativa. Si tratta di una manovra economica da 37 miliardi di euro.

Di seguito le principali innovazioni introdotte dal provvedimento.

- 1. Reddito di cittadinanza** - Si introdurrà una misura universalistica di sostegno al reddito, con la previsione che nessun cittadino abbia un reddito mensile inferiore ai 780 euro, che crescono in base al numero dei componenti della famiglia.
- 2. Pensione di cittadinanza** - Le pensioni minime saranno aumentate fino a 780 euro, con una differenziazione tra chi è proprietario di un immobile e chi non lo è.
- 3. Flat tax per partite Iva e piccole imprese** - Si estendono le soglie minime del regime forfettario fino a 65 mila euro, prevedendo un'aliquota piatta al 15 per cento.
- 4. Ires al 15 per cento** - Si taglia dal 24 per cento al 15 per cento l'Ires sugli utili reinvestiti per ricerca e sviluppo, macchinari e per garantire assunzioni stabili, incentivando gli investimenti e l'occupazione stabile.
- 5. Flat tax al 21 per cento sui nuovi contratti di affitto, anche commerciali** - Si prevede una cedolare fissa al 21 per cento anche sui nuovi contratti di affitto degli immobili commerciali, come i capannoni.
- 6. Superamento della legge Fornero** - Si abrogano i limiti di età per i pensionamenti previsti dalla legge Fornero, introducendo la "quota 100" (vedi articolo in basso): si potrà andare in pensione con 62 anni di età e 38 anni di contributi versati, favorendo così chi ha iniziato a lavorare in età molto giovane e al contempo agevolando il necessario ricambio generazionale nella Pubblica Amministrazione e nel privato. Per le donne si proroga "Opzione Donna", che permette alle lavoratrici con 58 anni, se dipendenti, o 59 anni, se autonome, e 35 anni di contributi, di andare in pensione.
- 7. Ires verde** - Si introducono incentivi fiscali per le imprese che riducono l'inquinamento, usando tecniche di produzione con minori emissioni.
- 8. Risarcimento per le vittime delle crisi bancarie** - Si stanziava un fondo da 1,5 miliardi per

risarcire tutte le vittime delle crisi bancarie. Il fondo è così ampliato di 14 volte rispetto a prima.

- 9. Bilancio degli investimenti pubblici** - Si stanziavano 15 miliardi aggiuntivi nei prossimi 3 anni per rilanciare gli investimenti pubblici, soprattutto nell'ambito infrastrutturale, dell'adeguamento antisismico, dell'efficientamento energetico, dell'intelligenza artificiale e delle nuove tecnologie. Si crea inoltre una task force per valutare, monitorare e attivare rapidamente i progetti d'investimento.
- 10. Piano di assunzioni straordinario** - Si stanziavano 500 milioni per un grande piano di assunzioni per poliziotti, magistrati e personale amministrativo, in modo da assicurare ai cittadini maggiore sicurezza, processi civili e penali più rapidi e una Pubblica Amministrazione più efficiente.
- 11. Task force per la qualità della spesa pubblica** - Si crea una task force per la revisione di tutta la spesa pubblica. Il team analizzerà nel dettaglio ogni singola voce di spesa nel bilancio dello Stato per intervenire sugli sprechi ed efficientare la spesa, intervenendo, tra l'altro, su auto blu, voli di Stato e scorte.
- 12. Editoria, stop al finanziamento pubblico** - Si prevede l'azzeramento graduale del fondo pubblico per l'editoria.
- 13. Pensioni d'oro** - Si interviene sulle pensioni d'oro, sopra i 4.500 euro mensili, in modo da rimodulare i trattamenti pensionistici più elevati e renderli più equi in considerazione dei contributi versati.
- 14. Riduzione delle spese militari** - Si prevede una riduzione delle spese militari pari ai fondi necessari per la riforma dei Centri per l'impiego.
- 15. Liste d'attesa sanitarie** - Si interviene per ridurre drasticamente le liste d'attesa con lo stanziamento, tra l'altro, di un fondo da 50 milioni per le regioni per gli interventi di abbattimento delle liste d'attesa. Inoltre, con l'istituzione del Centro Unico di Prenotazione (CUP) digitale

nazionale, si potrà monitorare quando effettivamente sono stati presi gli appuntamenti, in modo da evitare possibili episodi fraudolenti di indebito avanzamento nelle liste d'attesa.

- 16. Più soldi per scuola e istituti tecnici e professionali** - Si stanziavano i fondi necessari a una profonda riforma della formazione tecnica e professionale, in modo da tornare a formare professionisti e tecnici sempre più richiesti nel settore dell'industria e della moda.
- 17. Sgravi per chi assume manager innovativi** - Si investe sull'innovazione tecnologica, con incentivi fiscali importanti per tutte le imprese che assumeranno un manager dell'innovazione altamente qualificato.
- 18. Italia.it** - Più fondi per rilanciare Italia.it e trasformarlo in sito per la promozione del made in Italy.
- 19. Potenziamento del fondo per il microcredito alle imprese** - Si raddoppia il fondo per le micro e piccole imprese.
- 20. Taglio agli sprechi** - Si recuperano fino a 2 miliardi di euro grazie alla riorganizzazione della spesa, prevedendo l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di acquistare beni e servizi tramite Consip.
- 21. Fondi per la salute** - Si stanziavano 284 milioni per i rinnovi contrattuali di tutto il personale del Servizio sanitario nazionale e altri 505 milioni saranno attribuiti alle regioni per le spese farmaceutiche.
- 22. Abolizione del numero chiuso nelle Facoltà di Medicina** - Si abolisce il numero chiuso nelle Facoltà di Medicina, permettendo così a tutti di poter accedere agli studi. (Questa misura è già stata stralciata dal testo).
- 23. Gestioni commissariali della Sanità** - Si reintroduce l'incompatibilità tra la carica di commissario alla Sanità e ogni incarico istituzionale presso la regione soggetta a commissariamento.
- 24.** Si prevede l'incremento del Fondo per il servizio civile.

(dal sito www.governo.it)

Quota 100 personale della scuola

IPOTESI DI PENSIONAMENTO CON QUOTA 100

Lo Snals-Confsal ha elaborato alcune simulazioni sulla pensione che si percepirà se si aderisce alla quota 100.

Per usufruire della quota 100 i requisiti sono **62 anni di età e 38 anni** di servizio utile a pensione. Di seguito le situazioni che si potranno verificare per i vari profili del personale della scuola relativamente all'aspetto economico.

Gli esempi sono riferiti a soggetti che alla data del 31.08.2019, abbiano una età di 62 anni.

- Nei casi analizzati è stata considerata come data di nascita 1.08.1957, sesso maschile, una anzianità utile a pensione di 38 anni al 31.08.2019, comprensiva del pre ruolo e dei riscatti vari.

- Il calcolo è stato fatto tenendo conto di una anzianità utile a pensione alla data del 31.12.1992 di 11 anni e 4 mesi che permette di avere i 38 anni alla data del 31.08.2019.

Situazione che contemplando in tale anzianità anche il riscatto del periodo di 4 anni della laurea fa sì che i docenti della scuola media e del superiore alla data del 31.08.2019 percepiscano uno stipendio corrispondente alla classe 28 e pur avendo 38 anni di servizio non hanno ancora raggiunto la classe 35.

- Anche i D.S.G.A. a causa dell'inquadramento al 1-09-2000 alla data del 31.08.2019 percepiscono uno stipendio corrispondente alla classe 28.

- Le restanti categorie alla data del 31.08.2019 avranno già raggiunto la classe stipendiale 35.

Sono stati presi in considerazione gli importi stipendiali mensili in vigore dal 1.04.2018 derivati dall'ultimo contratto di lavoro.

Per quanto concerne la buonuscita tutti i periodi sono stati considerati utili ex-se o riscattati.

Agli interessati la valutazione della convenienza in quanto oltre il fattore economico, verificabile dal prospetto elaborato che segue, si deve tener conto della scelta della qualità della vita.

IMPORTI PENSIONAMENTO "QUOTA 100" E PENSIONAMENTO SECONDO LE LEGGE FORNERO (notizie alla data del 17.10.2018)												
Soggetto di sesso maschile nato il 01.08.1957												
Quota 100 al 31.08.2019												
Pensionamento al 31.08.2024												
	Anzianità al 31.12.1992	Anzianità al 31.08.2019	Classe stipendiale al 31.08.2019 (blocco 2013)	Importo mensile lordo stipendio al 1.04.2018 Contratto 2016/18	I.I.S.	CIA/ RPD Ind.	Importo mensile pensione al netto irpef	Importo netto Buonuscita	CL	Anz.	Importo mensile pensione al netto irpef	Importo netto Buonuscita
Collaboratore scolastico	11 a. 4 mesi	38 anni	35	1.166,64	517,26	66,90	1.114,39	48.731,16	35	43	1.321,65	55.143,15
Assistente Ammin/Tecnico	11 a. 4 mesi	38 anni	35	1.432,32	523,84	73,70	1.262,56	56.158,66	35	43	1.503,86	65.347,96
D.S.G.A.	11 a. 4 mesi	38 anni	28	2.225,01	553,45	145,83	1.650,98	76.646,70	35	43	2.020,25	95.615,55
Docente Elementare/Materna	11 a. 4 mesi	38 anni	35	1.919,74	532,01	273,20	1.502,63	69.717,35	35	43	1.802,55	78.890,68
I.T.P.	11 a. 4 mesi	38 anni	35	1.996,36	532,01	273,20	1.535,23	71.811,46	35	43	1.839,58	81.260,33
Docente scuola Media	11 a. 4 mesi	38 anni	28	2.045,31	538,30	273,20	1.611,12	73.321,22	35	43	1.950,59	87.087,34
Docente scuola Superiore	11 a. 4 mesi	38 anni	28	2.178,48	538,30	273,20	1.686,83	76.960,90	35	43	2.018,11	91.231,91

* importo classe stipendiale 35, maturato alla data del pensionamento 31.08.2024 e utilizzato per gli importi della pensione e della Buonuscita a tale data.

- Il calcolo è stato fatto tenendo conto di un'anzianità utile a pensione alla data del 31.12.1992 di 11 anni e 4 mesi che permette di avere i 38 anni alla data del 31.08.2019 per soddisfare i requisiti della quota 100 unitamente ad una età anagrafica di 62 anni essendo il soggetto nato il 01.08.1957.
- Situazione che contemplando in tale anzianità anche il riscatto del periodo di 4 anni della laurea fa sì che i docenti della scuola media e del superiore alla data del 31.08.2019 percepiscano uno stipendio corrispondente alla classe 28 e avendo 38 anni di servizio utile a pensione non hanno ancora raggiunto la classe 35.
- Anche i D.S.G.A. a causa dell'inquadramento all'1-09-2000, alla data del 31.08.2019, in molti casi, percepiscono uno stipendio corrispondente alla classe 28.
- Si è considerato che ai fini della buonuscita tutti i periodi sia utili ai fini dell'IBU o siano stati riscattati e quindi dalla cifra riportata dovranno essere recuperati gli importi relativi ai riscatti.
- Calcoli effettuati con il nostro programma pensioni inserendo manualmente le cifre dei nuovi stipendi.
- I coefficienti di trasformazione utilizzati sono quelli già inseriti nel programma 2016/2018.
- Gli importi della pensione sono stati calcolati senza nessuna penalizzazione e secondo la normativa vigente.

Le ultime disposizioni per la scuola

Decreto Milleproroghe

Il Decreto Milleproroghe, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", il 20 settembre è diventato legge. Il provvedimento di legge convertito dal Senato dopo il passaggio alla Camera, ha ottenuto l'ok definitivo con 151 voti favorevoli, 93 contrari e due astenuti. Ecco le novità per la scuola.

Stop apertura Graduatorie esaurimento

Una delle principali novità riguardanti la scuola introdotta dal Decreto Milleproroghe è lo stop all'apertura delle Gae, Graduatorie ad Esaurimento. Il decreto ha infatti modificato l'articolo 14 del decreto legge 2016/11 che permetteva l'ingresso di quanti erano in possesso di abilitazione nelle graduatorie provinciali, inclusi i Diplomatici magistrale e gli ITP. Viene confermata la soppressione della norma che prevede l'inserimento «nella fascia aggiuntiva» delle graduatorie a esaurimento per gli insegnanti abilitati entro l'anno scolastico 2017/2018 e per coloro che hanno diplomi magistrali ante 2001/2002 o diploma tecnico.

Pertanto le GAE non sono suscettibili di modifica con ulteriori fasce e la loro validità rimane fino al loro esaurimento.

Vaccini

Altra novità introdotta che ha creato moltissime polemiche è sicuramente la norma sui vaccini per l'ingresso a scuola, il decreto tramutato in legge sposta l'arco temporale dell'obbligo vaccinale nelle scuole al mese di marzo. Fino a tale data i genitori potranno portare il libretto delle vaccinazioni a scuola per dimostrare di aver provveduto alle vaccinazioni richieste o quanto meno di aver prenotato per sottoporre il bimbo a quelle che mancano.

Prove Invalsi

Il Decreto Milleproroghe ha introdotto il blocco per quest'anno delle prove Invalsi per l'accesso all'esame di maturità, come da articoli 13, comma 2, e 14, comma 3, del decreto legislativo 62/17.

Carta del docente

Novità anche per la Carta del Docente, il decreto permetterà di estendere fino al 31 dicembre 2018 le eventuali disponibilità relative all'anno scolastico 2016/2017 rimaste nella carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione.

Scuole all'estero

Novità anche per le scuole all'estero, sono stati soppressi i commi 3 bis, 3 ter e 3 quater introdotti all'articolo 6 del testo Milleproroghe approvato al Senato. La norma consentiva una proroga (a domanda) fino a 6 anni dei mandati di quattro anni, la riduzione da 6 a 3 anni del periodo di interruzione fra due periodi di servizio all'estero e la riduzione da 6 a 3 anni del periodo da assicurare all'estero per ottenere la destinazione.

Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro è uno dei requisiti d'ammissione all'esame di Stato sulla base delle novità introdotte dal D.lgs. 62/2017. La misura, tuttavia sarà prorogata, per cui per l'esame di Stato a.s. 2018/19 non costituirà uno dei requisiti per essere ammessi alla Maturità.

Decreto dignità

Riportiamo i punti principali dell'art. 4 del testo del Decreto "Dignità" che riguarda in modo specifico la scuola.

In sintesi il testo prevede:

- trasformazione dei contratti a tempo indeterminato stipulati con i **maestri diplomati entro il 2001/02** (che, in esecuzione dell'ormai nota sentenza del C.d.S., dovrebbero tradursi nel licenziamento) in contratti fino al 30.6.19
 - **trasformazione delle supplenze annuali** disposte nei confronti dei docenti nelle condizioni di cui sopra in supplenze con scadenza 30.6.19.
 - **bando di concorso straordinario** (a livello regionale), da adottare entro 60 gg. dall'approvazione della Legge riservata ai docenti di scuola dell'infanzia e/o primaria laureati o diplomati entro l'a.s. 2001/02 che abbiano prestato almeno due annualità di servizio anche non continuativo nell'ultimo triennio. Va precisato che il servizio richiesto deve essere stato svolto nella scuola statale. Nonostante gli sforzi messi in atto non si è riusciti a "recuperare" anche i docenti delle paritarie. (*Vedi in basso*).
- Il concorso (nulla è specificato sulla selettività o meno) consisterà in una prova orale che potrà dare fino a 30 punti. 20 punti saranno attribuiti ai titoli di studio anche universitari e 50 ai titoli di servizio (in questo caso prestato nelle "Istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione").

Comunque il problema fondamentale sono i posti in organico (che, fra l'altro, solo al 50% saranno destinati al concorso riservato ed anzi potrebbero essere pure in percentuale inferiore laddove le GAE non sono esaurite). Lo Snals Confsal ritiene che il problema vada affrontato dando alla scuola le potenzialità di cui necessita e, soprattutto, prevedendo un riequilibrio di posti tra il Nord ed il Sud Italia impegnando anche, in queste regioni, gli Enti locali ad offrire servizi di tempo prolungato alle famiglie a tutto vantaggio degli alunni. Solo così si potrà evitare un nuovo effetto migratorio che nei prossimi anni potrebbe portare troppi docenti a tentare, magari invano, di rientrare a casa.

- L'art. 4 bis prevede altresì **l'abrogazione del comma 131 dell'art. 1 L. 107/15**. Tale comma disponeva che, dopo tre anni di supplenza annuale fino al 31 agosto, non potesse più essere conferita altra supplenza analogha. La semplice abrogazione del comma 131 ovviamente non implica, di per sé, l'assunzione in ruolo dopo tale periodo di servizio, fa piuttosto pensare alla possibilità di conferire altre supplenze annuali analoghe. In tal senso risolverebbe il problema non certo in maniera ottimale.

Concorso straordinario infanzia e primaria, servizio paritario escluso

Nella seduta plenaria del 9 ottobre 2018 il CSPI ha espresso parere sul decreto recante "Concorso straordinario per titoli ed esami per il reclutamento di personale docente per la scuola dell'infanzia e primaria su posto comune e di sostegno".

Lo Snals-Confsal ha scritto la nota a verbale riportata a fianco.

Parere CSPI sul decreto. La nota a verbale dello Snals-Confsal

- 1) Il bando non prevede la valutazione, come servizio di ammissione al concorso straordinario, del servizio svolto presso le scuole paritarie seppur tale servizio risulta valutabile nella tabella di valutazione dei titoli. Lasciando così le tabelle di valutazione e il requisito di accesso con due anni di servizio solo nelle scuole statali ciò che preoccupa maggiormente è che tale incongruenza genera sicuramente del contenzioso. Per quanto è vero che il bando è in osservanza di una legge ordinaria

dello Stato (Legge 9 agosto 2018 n. 96, art. 4, c.1-quinquies) è altrettanto vero che la stessa legge presenta elementi di incostituzionalità per l'art. 33 della Costituzione e non contempla i dettami della Legge 10 marzo 2000 n. 62 "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione". I consiglieri Albano, Bellia, Bigelli e Margiotta rilevano pertanto che non viene sanata del tutto la problematica che sta all'origine di tale provvedimento. Infatti non risolverà le fattispecie del personale

che, pur essendo entrato in ruolo e avendo superato il periodo di formazione e prova, non possiede le due annualità del servizio statale.

- 2) In riferimento all'art. 6 comma 1 lettere a) e b), si ribadisce l'assoluta legittimità nel riconoscere quale titolo d'accesso nei requisiti per l'accesso anche il diploma magistrale sperimentale ad indirizzo linguistico. Tale legittimità è avvalorata da sentenze del Consiglio di Stato sez. VI (le ultime 3374, 3375, 3376 del 4 giugno 2018).

Incontri al Miur

Concorso DSGA: serve un'intesa politica

Lo Snals chiede la soluzione del problema degli assistenti amministrativi facenti funzioni

Si stanno svolgendo al Miur incontri con i sindacati sul concorso DSGA.

La posizione dell'amministrazione

La parte pubblica ha presentato le bozze dei D.M. relativi alle prove d'esame, dei titoli e della commissione del concorso, manifestando la volontà di procedere anche alla progressione di carriera tra le aree del personale Ata per risolvere il problema degli assistenti **amministrativi facenti funzione DSGA**. Ha fatto presente, tuttavia, che per consentire l'accesso degli assistenti amministrativi senza laurea al profilo superiore è necessaria una apposita norma legislativa, così come è stato per il concorso ordinario, il cui requisito di accesso può essere anche il possesso dei tre anni interi di servizio.

A tal proposito l'Amministrazione ha chiarito che per i tre anni di servizio occorre prestare 12 mesi nell'anno solare per aver riconosciuto l'anno di servizio.

Per il concorso ordinario, rispetto alla precedente proposta dell'Amministrazione del 10%, ha comunicato la possibilità dell'aumento dell'aliquota dei posti riservati agli amministrativi facenti funzione DSGA anche fino al 30%. C'è, comunque, il problema di non poter superare il 50% di riserva dei posti in totale tra concorso ordinario e procedura di progressione di carriera. Quindi occorre fare attenzione per non compromettere gli esiti di entrambe le procedure.

Proprio per questo e per dare un segnale e maggiori garanzie al personale facente funzioni, occorre che le procedure del concorso ordinario e della progressione di carriera abbiano inizio contestualmente.

L'amministrazione ha ribadito che il concorso ordinario deve essere bandito obbligatoriamente entro il 2018.



La posizione dello Snals-Confsal

- 1) Lo Snals-Confsal non ha ritenuto congruo il criterio per il calcolo dell'anno intero, poiché l'incarico è stato normalmente svolto sulla base di una nomina annuale, anche se con decorrenza successiva ai primi giorni di settembre, ma svolgendo a pieno titolo tutte le funzioni richieste dal profilo e seguendo il calendario scolastico.
- 2) Ha poi manifestato la volontà di raggiungere **un'intesa politica** per avviare la procedura delle progressioni di carriera che possa portare alla soluzione del problema di degli assistenti amministrativi facenti funzioni di DSGA. Per dare un segnale di riconoscimento e di tutela al personale in questione, che negli ultimi anni ha profuso impegno ed energie per il buon funzionamento delle Istituzioni scolastiche, è fondamentale che entrambe le procedure vengano avviate entro il 2018.

- 3) Bisogna risolvere il problema della gestione amministrativa delle Istituzioni scolastiche coprendo i tutti i posti di DSGA sia con i neolaureati che con coloro che hanno acquisito esperienza sul campo e hanno garantito il funzionamento degli uffici di segreteria.

La parte pubblica ha chiesto di ricevere osservazioni sulle bozze del D.M. ma la parte sindacale ha sostenuto che **prima occorre** coinvolgere il Ministro affinché possa dare le risposte necessarie alle problematiche sollevate per un'intesa politica da raggiungere in tempi brevi e poi passare all'esame delle bozze.

Dall'esame sommario del D.M. relativo alla tabella dei titoli si è constatato, fermo restando il punteggio totale dei titoli pari a 10, la variazione del punteggio dei titoli di servizio passati da 4 a 6 punti e dei titoli culturali passati da 6 a 4 punti, ma non si è proceduto alla discussione di nessuna delle bozze presentate in data odierna per volontà di tutta la parte sindacale.

Pensioni. Lo Snals-Confsal all'Inps: la certificazione del diritto alla pensione va fatta nei tempi giusti

Molteplici le criticità incontrate, nello scorso anno scolastico, dal personale della scuola, per riuscire ad avere dall'Inps la certificazione del diritto alla pensione. L'individuazione di un percorso comune per il superamento di dette criticità è stata al centro di un incontro al Miur tra l'Amministrazione, i funzionari dell'Inps e i sindacati.

Le nostre richieste

Lo Snals-Confsal ha evidenziato che le difficoltà legate alle procedure pensionistiche non potranno essere superate, se prima l'Inps non riconosce la assoluta peculiarità del Comparto scuola. Infatti il lavoratore della scuola, avendo una sola finestra di uscita, il 1° settembre, quando non riesce ad ottenere dall'Inps la certifica-

zione del diritto alla pensione nei tempi previsti, è costretto alla permanenza in servizio per un intero altro anno scolastico. Lo Snals-Confsal ha inoltre, ha evidenziato che il personale della scuola trova, nel proprio estratto conto INPS, molteplici errori dovuti alla mancanza di interi periodi lavorativi sia di pre ruolo che di ruolo. In particolare, i lavoratori della scuola, con servizi antecedenti al 1996, si ritrovano con vuoti anche di 10 anni e gli estratti conto di moltissimi di loro non solo sono privi del periodo di ruolo dal 1 gennaio 1995 al 31 agosto 1995, ma spesso sono privi dei periodi che sono stati oggetto di determina di computo o riscatto.

Anche la richiesta di variazione, da caricare sul sito dell'Inps, non è semplice, per-

ché presuppone il possesso di certificati di servizio, CUD, cedolini risalenti ad oltre 30 anni prima, e l'acquisizione dei suddetti documenti, fra l'altro, deve avvenire, obbligatoriamente, in file di dimensioni non superiori ai 2 mega. È richiesta anche l'indicazione degli importi delle retribuzioni percepite. Tutto questo diventa un'operazione quasi impossibile per chi ha il servizio pre-ruolo prestato come supplenze brevi, magari un giorno in una scuola e il giorno dopo in un'altra. Alcune volte, pur riuscendo ad avere tutta la documentazione necessaria ed avendola acquisita in modo corretto, al momento di caricarla al sistema viene visualizzato: "Errore di sistema. Contattare l'amministratore".

Tutte le altre organizzazioni sindacali sono state concordi

sull'urgenza di individuare soluzioni che possano agevolare la procedura pensionistica dei lavoratori della scuola.

La posizione dell'Amministrazione

Il Miur ha comunicato di avere inviato all'Inps l'elenco dei lavoratori della scuola nati dal 1952 al 1957 e si è, anche, impegnato a predisporre una circolare "a due mani" con l'Inps, per stabilire le date sia per la presentazione delle domande, prevedendo un anticipo rispetto allo scorso anno, sia per la verifica dei requisiti da parte dell'ente di previdenza. In conclusione il Miur ha chiesto alle organizzazioni sindacali di comunicare eventuali proposte di modifica alla domanda di pensionamento su istanze on line, da far pervenire in tempi brevi.

Dirigenti scolastici

Rinnovo contratto: proseguono gli incontri all'Aran

Il recente incontro all'Aran si è incentrato sugli aspetti specifici del contratto dei dirigenti scolastici nell'ambito del rinnovo del contratto della dirigenza Comparto Istruzione Università e Ricerca. Sono confermate le norme del contratto vigente dei dirigenti scolastici e non saranno oggetto di modifiche. Pertanto si è discusso delle proposte di integrazioni e/o modifiche rispetto alle parti comuni del contratto di comparto.

GIOVANNI DE ROSA

Di seguito i punti principali della trattativa.

- 1- Criteri per la definizione delle fasce ai fini della retribuzione di posizione parte variabile. Su questo punto si è convenuto di inserire apposito accordo nella parte economica del contratto, ancora da discutere.
- 2- Art. 11 comma 5 del contratto 2010 (ordine nell'assegnazione degli incarichi). Su proposta di Snals, Cgil, Cisl, Uil e Anp si è introdotta la seguente modifica al punto b): assegnazione di altro incarico per ristrutturazione e riorganizzazione dell'ufficio dirigenziale **a seguito di dimensionamento della rete regionale**. Si esclude in tal modo da questo punto il caso di sopravvenuto sottodimensionamento, che viene trattato nel successivo punto c del comma 5. In altre parole i dirigenti soprannumerari per avvenuto sottodimensionamento saranno trattati, ai fini dell'assegnazione del nuovo incarico, allo stesso livello di quanti fanno richiesta di mobilità.
- 3- È stato chiesto di prevedere la possi-

- bilità di rinnovo dell'incarico di sede senza un limite temporale, escludendo così la scuola dalla rotazione introdotta dalle norme anticorruzione. L'Amministrazione ha manifestato indisponibilità a introdurre tale principio nel contratto, in quanto la materia è rimessa alle decisioni dei direttori degli USR. Tutte le sigle hanno chiesto una riflessione sulla questione anche attraverso una interlocuzione con il Miur.
- 4- Introduzione della possibilità per i dirigenti scolastici di reinserimento nel ruolo docenti in caso di dimissioni anche dopo il superamento dell'anno di prova. **Su questo punto l'Aran si è detta favorevole dopo verifica degli aspetti giuridici.**
- 5- Art. 17 mutamento d'incarico. Su proposta di Snals Cgil, Cisl, Uil si è introdotta, per tutte le regioni, **la quota fissa del 30% sui posti vacanti e disponibili da destinare alla mobilità interregionale.**
- 6- È stato chiesto di introdurre uno specifico articolo che preveda la possibilità per il dirigente scolastico, in caso di sua assenza inferiore a due mesi, di

delegare ad un collaboratore specifiche funzioni anche di rilevanza esterna. L'Amministrazione ha rilevato che tale delega è già nelle facoltà del d.s. ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 165, ma che comunque l'Aran studierà tale richiesta per esaminare la possibilità di accoglierla.

- 7- È stato proposto, da tutte le OO.SS., di introdurre un articolo che specifichi in modo chiaro che l'obbligo di procedere alla definizione della prevenzione dello stress lavoro correlato sia in capo ai direttori degli USR. Su tale punto si è registrata l'indisponibilità dell'Aran che ha sostenuto che le norme sono già chiare e che è compito delle OO.SS. segnalare i casi di inadempienze. Lo Snals ha espressamente chiesto di approfondire con il Miur la situazione nelle varie regioni, poiché se dovessero permanere le inadempienze da parte dei D.G i sindacati saranno costretti a procedere per la via giudiziaria.
- 8- Si è convenuto di dedicare appositi confronti sulle materie della valutazione e della mobilità.

Ricerca

Trattative CCNL 2016-2018, area dirigenziale

Snals-Confsal: "Contratto per tutti i dirigenti e diritto alla formazione"

LUCIA ORLANDO

Nell'incontro dedicato agli Enti pubblici di ricerca (EPR), l'amministrazione non ha consegnato nuove bozze rispetto a quella dello scorso 26 settembre, contenente alcune delle parti comuni dell'articolato.

Si è discusso dei temi prioritari riguardanti la dirigenza degli EPR e si è registrata una convergenza tra il nostro sindacato e gli altri su alcuni aspetti specifici.

In primo luogo, lo Snals-Confsal ha chiesto che il nuovo contratto venga applicato anche ai dirigenti ex-Ispesl (ora INAIL) e ai dirigenti confluiti nell'ANPAL (ente nato dall'INAPP)

e nell'ISIN (ente nato dall'ISPR). L'amministrazione, pur sollevando dubbi sulla fattibilità dell'operazione che - a suo dire - andrebbe nella direzione opposta a quella di rendere coerente la dirigenza dell'intero comparto, ha accettato di riflettere sulla questione. A nostro parere va, infatti, salvaguardata la specificità delle attività svolte all'interno degli EPR e, l'accorpamento in un unico comparto di contrattazione delle due aree dirigenziali precedenti non deve calpestare questo aspetto.

In secondo luogo, il nostro sindacato ha chiesto che ven-

ga attribuita una particolare rilevanza al tema della formazione dei dirigenti; è necessario che i dirigenti possano esercitare il diritto ad una formazione continua, in grado di fornire le competenze necessarie, inerenti alle funzioni esercitate. E' anche questo un modo di salvaguardare la specificità del lavoro svolto negli EPR.

L'Amministrazione ha rilevato che effettivamente un articolo del testo è dedicato a questo aspetto nella sezione comune, poiché è un tema centrale per tutta la dirigenza del comparto. Ha anche espresso la disponibilità ad arricchirlo ulteriormente con

le proposte sindacali, in particolare per ammorbidire gli effetti delle rigidità sul limite di spesa per la formazione imposto dalla normativa vigente. Inoltre, si è detto anche disponibile a trovare uno spazio all'interno della sezione sulle relazioni sindacali a favore della fruizione di iniziative di formazione, poiché allo stato attuale la mancanza di formazione potrebbe incidere sulla valutazione del dirigente.

Nel corso dell'incontro sono stati affrontati brevemente i temi relativi alle relazioni sindacali e ai meccanismi di attribuzione degli incarichi dirigenziali.

Elemento perequativo: qualche chiarimento

Docenti

Con riferimento alle critiche avanzate dallo Snals per gli irrisori aumenti retributivi per i docenti previsti nel CCNL 2018, aumenti che sono molto inferiori rispetto alla perdita del potere di acquisto registrata dal 2011, pari al 15%, calcolata nei nove anni di mancato rinnovo contrattuale, si delinea in futuro una ulteriore preoccupazione circa **l'elemento perequativo, strumento introdotto nel CCNL 2018 all'art. 37 comma 1** per consentire una tantum ai docenti con retribuzioni più basse un adeguamento dello stipendio, che varia da euro 7,00 ad euro 28,00 per le posizioni economiche da B1 a D2.

Si tratta inoltre di **un provvedimento una tantum**, erogabile solo per il periodo marzo-dicembre 2018, dopo di che non sarà più corrisposto. **Quindi l'incremento reale di questo rinnovo contrattuale non è la somma tra l'incremento retributivo e l'elemento perequativo, come alcuni sindacati hanno cercato di far intendere ai lavoratori.**

I cosiddetti incrementi contrattuali, inoltre, spalmati in percentuali sui livelli econo-

mici, hanno prodotto come risultato l'aumento della forbice retributiva tra i livelli più bassi e quelli apicali.

Con il CCNL 2016-18, infatti, i dipendenti pubblici hanno ottenuto un incremento stipendiale pari al 3,48%, percentuale questa generalizzata che, di per sé, avrebbe garantito l'aumento di 85 euro medi lordi mensili soltanto a coloro i quali percepiscono stipendi alti.

La preoccupazione dello Snals nasce dal fatto che le risorse "mancanti", ai fini del raggiungimento dell'aumento di 85 euro, sono state stanziante solo per il 2018 e pare non siano previste per il 2019.

L'elemento perequativo inoltre non è utile ai fini previdenziali, dell'indennità di anzianità, del trattamento di fine rapporto, dell'indennità sostitutiva del preavviso, nonché dell'indennità in caso di decesso. È una sorta di "fuori busta".

È chiaro quindi che l'elemento perequativo deve essere rifinanziato, nella legge di Bilancio 2019, per non far perdere gli aumenti ottenuti ed è chiaro che in sede di rinnovo del CCNL dovrà essere stabilizzato e portato a regime.

Pensionati 2018

Riguardo all'elemento perequativo introdotto con gli ultimi contratti del pubblico impiego, **l'Inps con il messaggio n. 3224 del 30 agosto 2018** ha dato chiarimenti sull'assoggettabilità contributiva ai fini pensionistici e dei trattamenti di fine servizio della voce retributiva "elemento perequativo".

Dal punto di vista retributivo, come chiarisce il messaggio Inps, l'elemento perequativo è assimilabile all'assegno accessorio già corrisposto al personale della scuola come retribuzione professionale docenti, indennità di amministrazione, compenso individuale accessorio.

Praticamente:

- è assoggettato alla trattenuta per il fondo pensioni, ma non a quella per la buonuscita o il TFR
- quindi non è utile per determinare l'importo della buonuscita o del TFR;
- non è utile per la base pensionabile da utilizzare per il calcolo del-

la quota A della pensione (anzianità fino al 31.12.1992);

- è utile però a determinare la retribuzione accessoria da considerare nella misura eccedente la maggiorazione del 18%; l'importo della retribuzione accessoria, infatti, è utilizzato sia per calcolare la media retributiva per la quota B, sia per il calcolo della quota C contributiva dal 1.01.2012 o dal 1.01.1996 (vista la corresponsione ai pensionati 2018 di soli 5 mesi il beneficio sarà pressoché nullo);
- non è utile per determinare il bonus in caso di pensione per invalidità.

Va, inoltre, ricordata l'anomalia di questo elemento della retribuzione di cui il contratto ne prevede la corresponsione da marzo a dicembre 2018.

Il messaggio Inps n. 3234 del 30/8/2018 è integralmente pubblicato nell'area riservata del nostro sito internet www.snals.it

Pensionati

Aumenti CCNL 2016/2018, pensioni liquidate nel biennio 2016/2017

Il contratto firmato riguarda sia la parte giuridica che economica dal 1° gennaio 2016 al 31 dicembre 2018.

Pertanto, il personale in pensione dal 1/9/2016 o dal 1/9/2017, oltre ad aver diritto agli arretrati spettanti fino al 31/8 antecedente il pensionamento, pagati sulla partita stipendiale, avranno diritto al ricalcolo d'ufficio sia dell'importo pensionistico che della buonuscita.

Gli interessati, quindi, non dovranno produrre nessuna domanda in merito.

Viste le richieste in merito alla questione da parte di molti pensionati, onde consentire agli interessati di rendersi conto degli aumenti spettanti, si riporta a fianco la

tabella con i dati estrapolati dalle tabelle del contratto, relative agli aumenti riferiti, per opportunità di spazio, alle sole ultime classi stipendiali in godimento dalla maggior parte dei pensionandi.

Per i pensionati dal 1/9/2018, nella maggior parte dei casi, l'importo pensionistico, essendo gli interessati in servizio al 1/4/2018, è stato già calcolato con lo stipendio in godimento al 31/8/2018 e, di conseguenza, anche la buonuscita terrà conto degli aumenti già percepiti.

Per la consulenza e l'assistenza rivolgetevi alla tua segreteria provinciale Snals-Confsal di riferimento. Consulta l'elenco delle sedi sul nostro sito www.snals.it

Tabella A1 - SCUOLA

Incrementi mensili della retribuzione tabellare
Valori in euro da corrispondere per 13 mensilità

Anzianità di servizio /CL	Dal 1.01.2106	Dal 1.01.2017 (1)
Collaboratore Scolastico		
21-27	6,0	18,00
28-34	6,20	18,80
35	6,40	19,30
Assistente Amm/Tecn		
21-27	8,20	24,70
28-34	8,70	26,40
35	9,20	27,70
D.S.G.A.		
21-27	9,70	29,30
28-34	10,50	31,80
35	11,30	34,30
Docente sc. EI /Inf		
21-27	8,30	25,00
28-34	8,80	26,70
35	9,30	28,10
I.T.P.		
21-27	8,50	25,80
28-34	9,10	27,60
35	9,60	29,00
Docente Media		
21-27	9,10	27,50
28-34	9,80	29,60
35	10,30	31,10
Docente secondo grado		
21-27	9,60	29,20
28-34	10,30	31,10
35	10,80	32,70

(1) Il valore a decorrere dal 1.1.2017 comprende e assorbe l'incremento corrisposto dal 1.1.2016

Roma, 19 settembre 2018

Riunione congiunta consulte nazionali

Il resoconto dei lavori

LUCIA TAGLIAFIERRO

Le Consulte nazionali dello Snals-Confsal si sono riunite in forma congiunta lo scorso 19 settembre, a Roma, presso l'Aula Magna del CPIA IV, con il seguente ordine del giorno: "Comunicazioni del Segretario generale in merito alla sottoscrizione del CCNL 2016/2018".

Presenti all'incontro i coordinatori nazionali delle consulte dei settori Primario, Secondario, Dirigenti, Afam e i rispettivi membri delle stesse.

Ha introdotto i lavori il Segretario generale **Elvira Serafini** che ha spiegato le motivazioni della convocazione: informare le consulte nazionali delle ragioni che hanno spinto lo Snals-Confsal a firmare il CCNL 2016/2018. Ha quindi riepilogato i vari passaggi della vertenza, illustrando il percorso politico intrapreso dal sindacato dal 9 febbraio, data in cui non firmò il CCNL, fino al 6 settembre, quando ha deciso di apporre la propria firma sul testo contrattuale.

Dopo la mancata firma al CCNL 2016/2018 la Segreteria generale promuoveva ricorso per via giudiziaria avverso l'art. 22 del vigente CCNL 2016/2018 che esclude dai tavoli contrattuali le parti non firmatarie, considerando tale norma iniqua e contraria al pluralismo sindacale garantito dalla Costituzione.

Il Tribunale di Roma, successivamente, rifiutava il ricorso e al Decreto di rigetto seguiva la nota del Miur che, sulla scorta del parere dell'Aran, ribadiva l'esclusione delle organizzazioni non firmatarie del CCNL dai tavoli della contrattazione integrativa e dalle altre forme di relazioni sindacali previste dal nuovo contratto. "Un momento questo ha affermato Serafini - di grande isolamento per lo Snals-Confsal: molte le difficoltà segnalate dalle strutture territoriali e le sollecitazioni pervenute alla Segreteria generale da parte dei nostri iscritti e, in particolar modo, dalle RSU, in situazione di disagio per non poter essere adeguatamente sostenute dalla presenza dei rappresentanti sindacali territoriali nelle trattative a livello di istituzioni scolastiche".

Tale situazione ha coinvolto, ovviamente, anche le altre sezioni del Comparto: l'Afam, l'Università, la Ricerca che si sono trovate in grande difficoltà perché, per questi settori, proprio alla contrattazione integrativa sono riservate materie fondamentali relative al rapporto di lavoro e l'at-



Il Segretario generale Serafini con i coordinatori di settore



Uno scorcio della sala

tribuzione dei trattamenti economici accessori.

Una situazione, insomma, di grande penalizzazione per il nostro sindacato che, invece, in un momento particolarmente delicato per le relazioni sindacali intende riaffermare con forza il proprio ruolo nel panorama sindacale italiano e rappresentare le istanze dei lavoratori.

Alla luce di queste considerazioni - ha continuato Serafini - il Consiglio Nazionale, lo scorso 5 settembre, preso atto del nuovo scenario politico, dopo ampio confronto, ha deliberato a larga maggioranza di firmare il CCNL. Una decisione che lo Snals ha preso con coraggio e in piena autonomia, per difendere la dignità degli iscritti. La mancata firma avrebbe infatti comportato l'esclusione dello Snals-Confsal non solo dai tavoli di contrattazione, ma anche dagli Organi paritetici e dalle Commissioni previsti dal vigente contratto. "Restano confermate tutte, comunque - ha tenuto a precisare il Segretario - le valutazioni negative espresse dal sindacato sui contenuti del testo contrattuale. Alla luce della firma - ha concluso - dovremo rivisitare la nostra piattaforma contrattuale, aperta a tutti i contributi e proposte che saranno oggetto di confronto nel prossimo Consiglio Nazionale".

Serafini ha invitato, poi, i Coordinatori nazionali ad esprimere la situazione dei ri-

spettivi settori. *Demetrio Colaci* (Alta Formazione Artistica e Musicale), *Gianni De Rosa* (che segue la trattativa per i dirigenti area istruzione e ricerca), *Giuseppe Taiti* (sette secondario), *Pierfrancesco Ramero* (sette primario), *Lucia Orlando* (Ricerca), *Teresa Angiuli* (Università amministrativi) hanno manifestato la loro condivisione per la firma del CCNL sottolineando come la mancata firma comporti la mancata rappresentatività. La firma è stata quindi necessaria, è stato ribadito, non per accettazione del CCNL, ma per continuare a rappresentare gli iscritti ai tavoli nazionali, regionali e di scuola. Unanime l'esigenza di rilanciare lo Snals-Confsal attraverso un'attività capillare sul territorio e attraverso i contenuti della sua piattaforma contrattuale.



Elvira Serafini durante il suo intervento

Ampio spazio è stato riservato al dibattito e agli interventi dei membri delle Consulte che hanno rappresentato le problematiche degli iscritti dei rispettivi settori, avanzando proposte e suggerimenti.

A conclusione della mattinata si è svolta la riunione della Consulta nazionale del personale ATA, presieduta dal Segretario generale e da *Giuseppe Antinolfi*, componente della Segreteria generale. Nel corso della riunione è stata cooptata la collega *Cristina Laini* quale membro della Consulta ATA.



Elvira Serafini e Giuseppe Antinolfi



Udine

Via D'Aronco, 10 - 33100 Udine - e-mail: friuli.ud@snals.it

Qualità sindacale nell'autonomia delle RSU

Il contratto, le relazioni sindacali, la partecipazione attiva, la regionalizzazione, somministrazione farmaci e i servizi integrati

Giornata di formazione/informazione, confronto delle RSU elette nelle liste elettorali dello Snals-Confsal

Lo scorso 19 ottobre si è svolto un incontro di formazione e informazione rivolto alle RSU elette nelle liste elettorali dello Snals-Confsal della provincia di Udine. La riunione, organizzata e gestita dalla Segreteria provinciale Snals-Confsal di Udine in collaborazione con quella regionale, ha visto la partecipazione dei colleghi RSU che ricoprono l'importante e prezioso ruolo di rappresentanza sindacale nelle scuole, oltre che i componenti degli Organi Statutari della provincia e i relatori nelle persone del Segretario provinciale **Mauro Grisi**, il Segretario regionale **Giovanni Zanuttini**, la vice Segretaria **Maria Donadio**, il responsabile dell'Ufficio del contenzioso **Roberto Cazzanti** e la responsabile dei Servizi integrati **Marina Caltabellotta**.

Il Segretario provinciale **Mauro Grisi**, dopo i saluti di rito, alla luce del cambio generazionale avvenuto con il rinnovo della componente RSU per quasi il 50% degli eletti presenti, ha presentato la struttura significando le modalità organizzative e gli strumenti di comunicazione proprie della segreteria ed elencato le professionalità che vi operano, dai componenti di Segreteria a tutte le collaborazioni di consulenza, specificandone compiti e funzioni.

Dopo la illustrazione dei lavori previsti per la giornata e la presentazione del "Chi siamo", "Cosa facciamo" e "Come lo facciamo", il Segretario provinciale ha aperto i lavori con una relazione che ha evidenziato tutte le problematiche di politica sindacale nazionale e locale oltre a quelle legate all'avvio dell'inizio dell'anno scolastico e della difficile gestione delle scuole, in considerazione della cospicua mancanza di Dirigenti Scolastici e Direttori dei servizi generali e amministrativi che raggiunge nella provincia ormai quasi il 50% degli istituti.

Nello specifico, Grisi ha spiegato le ragioni per cui lo Snals-Confsal,

dopo non aver sottoscritto con coraggio e determinazione il rinnovo del CCNL per il 2016/2018, ritenendolo inadeguato e offensivo rispetto alle giuste attese del personale, abbia poi deciso di apporre la firma di adesione pur mantenendo fermo il suo parere sulle principali criticità. "Era fondamentale -ha spiegato- garantire la presenza qualitativa delle nostre idee ai tavoli della contrattazione di istituto garantendo l'affiancamento e una sana discontinuità del pensiero unico rappresentato dai confederali".

L'attenta lettura incrociata degli eventi contrattuali che si sono succeduti, i cambi degli scenari politici, le linee programmatiche presentate dal Ministro Bussetti, gli elementi sulla scuola presenti nel DEF, i primi provvedimenti di inversione sugli effetti della L. 107/2015 e le nostre rivendicazioni in vista del rinnovo contrattuale 2019/2021, hanno permesso alla platea di addentrarsi nella complessità e difficoltà dell'azione sindacale nel suo complesso, avendo tutti gli elementi di analisi per, seppure in sintesi, sentirsi parte di un progetto più grande che li vede coinvolti per le ricadute che questi eventi portano, di conseguenza, nella vita scolastica e professionale di ogni giorno.

Grisi, poi, nell'affrontare i problemi squisitamente territoriali, a partire dalle grosse disfunzioni dell'amministrazione centrale Ufficio Scolastico Regionale e territoriale per i noti problemi di mancanza di funzionari e personale, alla drammatica mancanza di insegnanti nella Scuola dell'Infanzia e della Primaria, fino alla prospettiva di un ulteriore ridimensionamento dell'organico per effetto di un importante calo demografico, ha lanciato il tema della relazione successiva partendo dalla richiesta politica trasversale della Regione Friuli Venezia Giulia di avocare a se la gestione diretta del settore

dell'Istruzione.

Il segretario regionale **Giovanni Zanuttini** ha affrontato il tema della regionalizzazione della istruzione non universitaria con un breve excursus storico sulla nascita della Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia e sulle variazioni che la sua autonomia ha subito nel tempo. Dopo aver ricordato le materie affidate alla Regione nel campo dell'istruzione, il relatore ha indicato quelle ulteriori che potrebbero esserle assegnate. Ricordate la difficoltà che il settore vive a livello nazionale e che si riflettono pesantemente anche a livello locale, egli ha sollecitato i presenti a non vedere nella regionalizzazione dell'istruzione uno strumento capace, da solo, di risolvere ogni problema. Di fronte alla o alle proposte che saranno presentate a livello regionale, il nostro sindacato dovrà quindi porsi senza preconcetti, ma tenendo sempre presente che il principale obiettivo è quello di garantire la tutela del personale.

Si è passati poi alla fase di specifico interesse delle componenti RSU, dando la parola a **Maria Donadio** la quale, dopo aver ricordato ruolo e prerogative della RSU, ha rappresentato le novità apportate dal Contratto Nazionale 2016/2018 alle relazioni sindacali di istituto, soffermandosi in particolare sullo strumento del confronto e sulla necessità di evitare il possibile atto unilaterale da parte dell'amministrazione, procedura non prevista nel precedente contratto, che, se attuata, decreterebbe comunque un fallimento della qualità delle relazioni sindacali a discapito di tutti e dei lavoratori in particolare.

È seguito l'intervento di **Roberto Cazzanti** incentrato sulla nota questione della somministrazione dei farmaci a scuola, materia controversa e attuale. La relazione ha cercato di chiarire i punti fermi declinati dal Protocollo del 2005 anche attraverso casi pratici e ha

richiamato istituti di diritto penale, civile e contrattuale relativi al tema. Dopo un'attenta riflessione sulle casistiche più emergenziali rappresentate dalla platea si è ben compreso che la contemperazione del diritto alla salute con quello all'istruzione degli studenti si rappresenta nella realtà spesso difficoltosa, se non proprio di difficile attuazione.

In conclusione degli interventi ha relazionato **Marina Caltabellotta** fornendo un'importante contributo alla comprensione del contesto fiscale rispetto alla gestione della dichiarazione dei redditi svolta in favore degli associati al sindacato. L'innovazione digitale, spiega, ha trasformato la fiscalità bastando una password per poter accedere alle specifiche piattaforme e gestire, ad esempio, direttamente la propria dichiarazione dei redditi, la pensione, ed altro ancora. I passaggi, che in nome della semplificazione sembrerebbero piuttosto scontati si complicano, invece, a causa di una normativa piuttosto farraginoso che all'atto delle attività di verifica da parte degli organi di controllo spesso crea disagio e potenziale danno. I CAF, viceversa, nell'analisi delle informazioni ricevute possono fornire risposte adeguate e personalizzate con professionalità e competenze che la tecnologia non potrà mai garantire e per questo continuano e continueranno a svolgere un'importante ruolo di intermediazione e semplificazione tra il cittadino e le Istituzioni.

Alla fine delle relazioni molto seguite, dalle quali sono emersi numerosi spunti di riflessione, si è aperto il dibattito a seguito del quale i partecipanti hanno espresso l'auspicio che vengano programmati in futuro ulteriori incontri di approfondimento e aggiornamento utili ad interpretare al meglio il loro ruolo di rappresentanza.

Cosenza

Corso Luigi Fera, 69 - 87100 Cosenza - e-mail: calabria.cs@snals.it

Formazione RSU e delegati

Nei giorni scorsi si è tenuto presso l'IPSIA - ITI di Aciri (CS) un incontro formativo per RSU e Delegati Sindacali Snals-Confsal della provincia con la finalità di preparare i quadri sindacali chiamati a svolgere la loro funzione presso le Istituzioni Scolastiche di appartenenza.

L'iniziativa, che ha riscosso ampio consenso, ha visto la partecipazione delle RSU recentemente elette e numerosi Delegati Sindacali che hanno animato il dibattito scaturito dalle relazioni illustrative del Segretario pro-

vinciale **Angelo Siciliano** e del Vice Segretario vicario **Carmelo Costanzo** che hanno passato in rassegna tutti gli aspetti normativi disciplinanti la materia; in particolare si è discusso dei nuovi istituti introdotti dal nuovo contratto nazionale.

Particolare attenzione è stata dedicata al tema della contrattazione e delle sue novità unitamente all'istituto del confronto, a dimostrazione che le attività organizzative della scuola devono passare attraverso la concertazione e comunque del confronto con le orga-

nizzazioni Sindacali nella direzione della migliore tutela dei diritti dei lavoratori.

Soddisfazione unanime è stata altresì espressa per la decisione della segreteria generale di firmare il nuovo contratto, pur ribadendosi le critiche a suo tempo espresse, decisione che consentirà al sindacato di partecipare ad incontri, concertazioni e confronti con gli enti istituzionali scolastici in modo da garantire in ogni sede la proposizione di istanze e la tutela dei diritti degli iscritti.





Foggia

Via Pietro Scocco, 60 - 71121 Foggia - e-mail: puglia.fg@snals.it

Seminario formazione RSU Snals-Confsal “Le nuove disposizioni in materia di contrattazione di istituto”

Nella accogliente cornice di Castelluccio dei Sauri si è tenuto un seminario di studi destinato alla formazione delle RSU e dei terminali associativi sul tema “**Le nuove disposizioni in materia di contrattazione di istituto**”.

Il segretario provinciale dello Snals di Foggia, **Concetta Colelli**, dopo aver augurato alle numerose RSU elette nelle liste dello Snals nella provincia di sua pertinenza un proficuo lavoro, ha ringraziato i componenti della sua segreteria senza i quali, ha precisato, “non sarebbe stato possibile raggiungere il brillante risultato ottenuto in occasione del rinnovo delle rappresentanze sindacali nelle istituzioni scolastiche. Un risultato, ha continuato Colelli, raggiunto grazie al lavoro di squadra ed alla comune volontà di rendere un servizio alla scuola, recando nella comunità educante i valori che ispirano la condotta dello Snals nella sua azione di tutela dei diritti del personale in sicura e radicata autonomia”.

Il segretario regionale della Puglia, **Chiara De Bernardo**, nel corso del suo brillante intervento, ha sottolineato l'urgenza di verificare gli elenchi inerenti la formazione del personale ATA per il raggiungimento del primo e secondo segmento (art. 7) e terzo segmento (seconda posizione economica).

Il segretario De Bernardo ha affermato di aver riscontrato fin dall'anno scorso che i suddetti elenchi non corrispondevano alle norme contrattuali e che pertanto ha bloccato la formazione del personale, facendo rilevare i tantissimi errori commessi dai vari uffici territoriali. Errori che a tutt'oggi non sono stati ancora risolti. Alla luce di questo ha chiesto la collaborazione da parte dei coordinatori del personale ATA nelle varie sedi provinciali del nostro sinda-

cato al fine di mettere fine a questa incresciosa situazione.

Di particolare spessore ed interesse è stato l'intervento del segretario generale della Confsal, **Angelo Margiotta**, che, dopo aver rappresentato gli impegni che attendono la Confederazione al tavolo delle trattative, ha illustrato la proposta di riforma pensionistica che la Confsal intende sostenere. “È inaccettabile, ha affermato Margiotta, che i contributi versati nel corso dell'attività lavorativa non vengano nella loro totalità riconosciuti ai fini pensionistici, ma decurtati al punto da rendere ancor più risibile l'assegno pensionistico” Di qui l'impegno della Confsal affinché sia ricalcolato l'assegno pensionistico, avvalendosi di un montante diverso da quello attualmente in uso, in modo da restituire ai lavoratori quanto effettivamente versato ed assicurare a tutti una pensione decorosa.

Apprezzato, per la chiarezza argomentativa e la rilevanza politica, è stato l'intervento del segretario generale dello Snals-Confsal, **Elvira Serafini**. “Abbiamo deciso di sottoscrivere il contratto, ha esordito Serafini, per senso di responsabilità. Dopo aver tentato ogni soluzione alternativa, a fronte di sequenze contrattuali di significativa rilevanza, quali quelle previste in ordine alla responsabilità disciplinare per il personale docente ed educativo ed al sistema di nuova classificazione professionale del personale Ata, abbiamo deciso, una volta acquisito il parere del Consiglio Nazionale, di portare al tavolo delle trattative la voce dei docenti e del personale ATA che si riconoscono nello Snals-Confsal. E con senso di responsabilità continueremo a batterci perché il personale tutto sia valorizzato per l'alta funzione istituzionale che svolge e continueremo a chiedere gli interven-

ti necessari per mettere fine ad iniquità e ritardi che a tutt'oggi incidono pesantemente sulla scuola”. In tale ottica, ha precisato Serafini, “lo Snals-Confsal ha portato all'attenzione del governo la necessità di bandire a breve il concorso per il reclutamento dei DSGA, ed ha ribadito l'urgenza di superare la distinzione tra organico di fatto ed organico di diritto, in modo da assicurare la stabilità al personale e la continuità didattica agli studenti”. Infine, ha concluso il segretario generale, “lo Snals-Confsal ha avanzato la richiesta di aumentare la dotazione organica del personale ATA, oltremodo penalizzato da inaccettabili tagli e oberato da oneri insostenibili, ed ha sollecitato interventi mirati a garantire la sicurezza nelle scuole prevedendo gli opportuni stanziamenti già nella prossima legge di bilancio”.

Di particolare interesse, per l'attualità dell'argomento, la circostanziata documentazione e la ricchezza dei contenuti, è stata la relazione tenuta da **Lucia Massa**, responsabile dell'ufficio nazionale della formazione Quadri e RSU, nonché componente della segreteria generale Snals, sul tema “*Le relazioni sindacali nella scuola alla luce del CCNL 2016/18*”. Dopo aver annunciato la costituzione della scuola Snals-Confsal per la formazione Quadri, Massa ha illustrato, con acclarata competenza, l'impianto e la struttura delle relazioni sindacali ed il ruolo della RSU all'interno di un sistema complesso ed articolato qual è quello della scuola dell'autonomia. “Lo Snals-Confsal, ha affermato Massa, con le sue RSU, intende



far valere in ogni scuola il diritto del personale ad un sistema di relazioni ispirato alla tempestività dell'informazione, all'ascolto delle argomentazioni, ed alla trasparenza delle decisioni da assumere in sede contrattuale”.

Il segretario regionale dello Snals di Basilicata, **Franco Galgano**, si è soffermato sull'attività della RSU nella scuola dell'autonomia in ordine alla sicurezza, ai diritti sindacali, alla valorizzazione del personale docente ed all'attribuzione dei compensi accessori. La RSU, ha affermato Galgano, “trova la sua destinazione di scopo nell'esigenza di raccordare i diritti del personale con la funzione istituzionale della scuola, ovvero nell'impegno volto a favorire l'interazione tra il piano dell'offerta formativa della scuola, l'equa distribuzione delle risorse economiche e la trasparenza degli atti amministrativi.”

Le conclusioni del seminario di studi sono state affidate al segretario provinciale, Concetta Colelli, che, dopo aver illustrato l'attività di formazione che la struttura provinciale svolge avvalendosi di una continua e proficua collaborazione con un apposito Ente, ha ringraziato i relatori ed ha manifestato l'intenzione di continuare a spendersi in iniziative di supporto all'attività delle RSU, in quanto indispensabili centri di raccordo tra scuola e sindacato.

È improvvisamente scomparsa la Prof.ssa Franca Ricci, amatissima moglie del Segretario provinciale dello Snals-Confsal di Alessandria, prof. Santo Bello, donna di grande generosità e di elevatissime doti morali, attivamente impegnata nella sfera sociale. Il Prof. Bello, in ricordo della moglie, ha offerto un contributo alla Croce Rossa Italiana con il quale è stata acquistata una nuova ambulanza.

Tutto il sindacato si stringe in un forte abbraccio al collega Santo e gli rivolge affettuose condoglianze insieme ai suoi familiari.



BERGAMO Aprire una nuova sede

La segreteria provinciale dello Snals-Confsal comunica che, grazie agli eccezionali risultati elettorali RSU, è stata aperta il 2 ottobre una nuova sede Snals-Confsal a **DALMINE**, presso l'IIS “Marconi”, 1° piano - stanza n. 11.

Orari: tutti i martedì dalle ore 15,00 alle ore 17,30.

BELLUNO Nuovo Segretario

Il Consiglio provinciale dello Snals-Confsal di Belluno, viste le dimissioni del Segretario provinciale **Milena De Carlo**, ha eletto nuovo Segretario provinciale **Tiziana Dell'Eva**. Un sentito ringraziamento alla collega De Carlo per il proficuo lavoro svolto e un augurio di buon lavoro alla neoletta da parte di tutto il sindacato.



Bari

Via De Romita, 8 - 70121 Bari - e-mail: puglia.ba@snals.it

Convegno: "Il ruolo della RSU e le relazioni sindacali alla luce del CCNL 2016/18"

Lo scorso 9 ottobre si è svolto a Bari, l'incontro di formazione e aggiornamento rivolto ai quadri sindacali Snals-Confsal della provincia di Bari. La riunione, organizzata e gestita dalla Segreteria provinciale Snals di Bari e diretta dal **Segretario provinciale Vito Masciale**, ha avuto luogo nella moderna ed elegante struttura del centro congressi dell'Hotel Parco dei Principi.

Graditi ospiti, tra gli altri, il dott. **Gavino Nuzzo**, Direttore generale dell'ADISU-Puglia (Agenzia per il Diritto allo Studio della Regione Puglia), **Pietro Petruzzelli**, Assessore al Comune di Bari, **Claudio Oranger**, Segretario generale della Fiap-Confsal, il Segretario provinciale Snals di Lecce, **Maria Rosaria Valentino** e delegati, **Antonio Perugino**, Segretario provinciale Snals di Brindisi e delegati, **Luigi Schirotte**, delegato della Segreteria Snals di Taranto.

Tutti hanno portato un saluto testimoniando la partecipazione all'evento che ha visto al centro di ogni intervento la comunità scolastica non solo della provincia di Bari ma anche di tutta la regione Puglia e dell'Italia intera.

A impreziosire la riunione hanno contribuito, con la loro presenza e i loro interventi, **Elvira Serafini**, Segretario generale Snals, **Angelo Raffaele Margiotta**, Segretario generale Confsal, **Lucia Massa**, Responsabile dell'Ufficio Nazionale di Formazione Quadri ed RSU Snals-Confsal e Direttrice della Scuola Nazionale di Formazione Sindacale Snals-Confsal, **Chiara De Bernardo**, Segretario regionale Snals Puglia.

Per la segreteria provinciale Snals, sono intervenuti **Annunziata Berloco**, **Luigi Lorusso**, **Vito Francesco Lozito**, il cav. **Cataldo Roselli**.

Vito Lozito, dopo aver salutato, a nome della struttura provinciale di Bari la platea dei Delegati Scuola, dei rappresentanti RSU e degli ospiti, ha rivolto loro un pressante invito ad attivarsi e farsi portatori di un interesse comune nel nome dell'appartenenza ad una federazione sindacale libera da ogni condizionamento ideologico, che rappresen-

della nostra società. Invece, proprio attraverso **l'innovazione e la ricerca**, ci può essere l'individuazione di nuovi settori di investimento dove le materie "prime" sono la cultura, l'invenzione, l'intelligenza e la creatività.

L'importanza del ruolo delle RSU e dei Delegati nella rappresentanza dei diritti dell'intera comunità scolastica - ha proseguito Masciale - è fondamentale come è importante il dialogo consapevole con i dirigenti, purché sia costruito sulla base della conoscenza delle norme, nella ricerca di una positiva concertazione e nella trasparenza delle scelte, per migliorare le condizioni di vita dei lavoratori, con l'intento di dare voce alle loro battaglie ed assicurarsi che siano ascoltate creando consenso.

Il sindacato deve riappropriarsi con forme nuove del suo ruolo educativo nel lavoro e all'interno della società, deve tornare ad occuparsi dei nodi cruciali della vita delle persone per poter fronteggiare con coraggio l'ondata populista che fa leva sulle paure e insicurezze delle persone.

Abbiamo il dovere - ha concluso il Segretario - di ribadire in ogni modo due concetti forti del nostro sindacato: **la scuola come istituzione e il suo fondamentale ruolo sociale**.

Rivendichiamo misure concrete che riportino al centro delle politiche la **persona** e soprattutto le **giovani generazioni**, affinché sulle loro menti, sul loro comportamento, sul merito individuale, sulle potenzialità di ciascuno, si possa creare la prospettiva di una società fondata sull'equità e la coesione sociale."



di formazione sindacale sul territorio, iniziata agli inizi del mese corrente, è effettuata nell'ottica del perseguimento delle finalità e degli obiettivi formativi previsti dal Piano Nazionale permanente di Formazione Sindacale. In tal senso l'Ufficio Nazionale e la Scuola Nazionale di Formazione Sindacale Snals-Confsal opereranno congiuntamente, ha specificato, al fine di supportare, anche attraverso iniziative formative teoriche e operative "in presenza" e l'utilizzo delle nuove tecnologie didattiche di rete, la formazione, l'informazione, l'aggiornamento, la professionalizzazione e "l'agire quotidiano", sul luogo di lavoro, dei Dirigenti Sindacali e delle RSU ed RSA, figure che "in prima linea" sono impegnate sul territorio. Lucia Massa ha poi illustrato con competenza, precisione e chiarezza espositiva, le varie fasi delle relazioni sindacali secondo i due vigenti contratti collettivi nazionali, conducendo gli astanti a comprendere la struttura e i meccanismi della contrattazione, ad appropriarsi delle tecniche e delle metodologie utili a un sereno confronto con gli altri lavoratori e con i rappresentanti dell'amministrazione in ciascuna fase delle relazioni sindacali, dall'informazione preventiva a quella successiva, dal confronto alla definizione del contratto d'istituto. Massa ha concluso soffermandosi sull'importanza del ruolo svolto in particolare dalle RSU e dalle RSA all'interno delle Istituzioni Scolastiche ed Educative. La valenza della Scuola di Formazione Sindacale Snals-Confsal è stata pienamente condivisa e apprezzata da tutta l'assemblea che ha espresso, altresì, l'auspicio di altri futuri incontri.

È seguito l'intervento del Segretario amministrativo, cav. **Cataldo Roselli**, il quale ha approfondito i temi della contrattazione integrativa d'istituto al fine di chiarire alcuni aspetti specifici, anche alla luce delle ultime modifiche introdotte dalle norme vigenti.

Particolarmente seguita la simulazione del calcolo del FIS con l'utilizzo dello schema messo a punto dalla Segreteria generale.

Al termine degli interventi dei relatori, molto apprezzati dai presenti, dai quali sono scaturiti numerosi spunti di riflessione, si è svolto un intenso dibattito con l'intervento di numerosi presenti, molti dei quali hanno dato il proprio contributo di esperienze.

A chiusura del dibattito, che è stato oltremodo vivace, partecipato ed appassionato, il Segretario provinciale, nel dare appuntamento al prossimo meeting, ha invitato il vice Segretario provinciale, **Annunziata Berloco**, a concludere i lavori con un messaggio.

Nel ringraziare tutti i colleghi ed i relatori, Berloco ha voluto, soprattutto per i nuovi eletti, ricordare il significato della sigla RSU (Rappresentanza Sindacale Unitaria). "La RSU ha un ruolo fondamentale poiché la scuola sta vivendo un periodo di complessità non indifferente e necessita di un lavoro collegiale articolato, incentrato su un dialogo diretto con i lavoratori della scuola.

Per questo diventa importante condividere le strategie, migliorare la partecipazione dei lavoratori della scuola alle vicende che più ci riguardano sia dal punto di vista contrattuale che normativo".



ta centinaia di migliaia di lavoratori i quali, certamente, vedono nella scuola statale una importante e fondamentale proiezione dello sviluppo della nostra società.

Chiara De Bernardo ha dato notizia delle iniziative condotte dalla segreteria regionale, soffermandosi sulla questione riguardante l'attivazione delle procedure per l'avvio dei corsi di formazione per il conseguimento della seconda posizione economica per il personale ATA.

Dopo i saluti, il Segretario provinciale Vito Masciale ha aperto i lavori, esternando tutto il compiacimento per la numerosa partecipazione dei colleghi RSU e Delegati Scuola nonché delle personalità presenti. A tutti ha rivolto parole di apprezzamento per l'azione e le attività che svolgono ad ogni livello sempre a tutela dei diritti dei lavoratori della Scuola.

Nella sua relazione politico-sindacale ha esposto i seguenti punti cardine: "Lo Snals ha voluto dire basta a una politica al ribasso che non investe nell'istruzione e nella ricerca. Il punto è che non tutti condividono che l'istruzione è il tema cruciale per i destini del Paese e leva fondamentale per il futuro

scadenza dello stesso contratto (31 dicembre 2018) e quindi del suo rinnovo.

Ha sottolineato, inoltre, la necessità di essere a fianco dei nostri rappresentanti durante i lavori di contrattazione a qualsiasi livello, e ciò sarebbe stato possibile soltanto sottoscrivendo il contratto.

Il Segretario generale Confsal, **Angelo Raffaele Margiotta**, ha incentrato il suo intervento sulla politica sindacale della Confederazione, sostenendo la contraddittorietà dei sindacati confederali quando sbandierano la loro appartenenza partitica sminuendo l'attenzione verso le problematiche dei lavoratori. Margiotta ha ribadito, con fervore, che non si possono tutelare i lavoratori e nel contempo, data la loro ideologia politica/partitica, cercare di essere accondiscendenti con il governo di turno. La Confsal, invece, non segue principi ideologici bensì valori che vedono al centro i lavoratori, i rapporti reciproci tra i lavoratori e la parte datoriale, sia nel pubblico che nel privato impiego.

Si è passati poi alla fase di formazione delle componenti RSU e RSA, dando la parola a **Lucia Massa** che ha innanzitutto precisato che la sua azione

CONSIGLIO GENERALE CONFSAL - Tivoli, 16 ottobre 2018

Verso la proclamazione dello stato di mobilitazione

Dure critiche alla Legge di Bilancio varata dal Governo

LUCIA TAGLIAFIERRO

Sintesi della relazione Margiotta

“La Confsal va verso la proclamazione dello stato di mobilitazione per il pubblico e il privato impiego” Così ha esordito il Segretario generale **Angelo Raffaele Margiotta** aprendo i lavori del Consiglio generale che si è tenuto a Tivoli lo scorso 16 ottobre alla presenza dei rappresentanti di tutte le federazioni tra cui lo Snals-Confsal. E ha aggiunto: “Dalla lettura della legge di stabilità è emerso che nessuna risorsa è stata individuata dal Governo per i rinnovi dei contratti collettivi in scadenza il 31 dicembre prossimo. Con questa manovra economica il Governo mortifica i lavoratori pubblici e pregiudica ancor di più il funzionamento della pubblica amministrazione, già gravata negli ultimi dieci anni da pesantissimi tagli di risorse. Occorre pertanto dare un segnale forte perché questa politica non è condivisibile e il trattamento per il pubblico impiego è inaccettabile”. Il Consiglio ha dato mandato al Segretario di dare il via allo stato di mobilitazione che potrebbe sfociare in uno sciopero generale se la manovra non verrà corretta.

La Confsal, sotto la guida di Margiotta, dal novembre 2017 ha al suo attivo un'intensa attività politico-sindacale di cui il Segretario generale ha riepilogato alcuni momenti salienti.

“Il propositivo confronto con il Ministro del Lavoro Di Maio sul caso Alitalia durante il quale il Ministro ha dato un esplicito segnale di discontinuità con l'impostazione passata, onde rilanciare la compagnia aerea sotto il profilo economico, occupazionale e turistico, senza perdere il controllo da parte dello Stato; l'invito alla Confsal da parte del Vicepremier Di Maio di designare due nominativi per l'Organismo internazionale del lavoro; la partecipazione sia al Ministero del Lavoro che alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per discutere sul decreto “Dignità”; l'invito a partecipare a un tavolo bilaterale per avanzare proposte sulla crescita; la creazione

della Consulta Nazionale dei Lavori, una nuova offerta sindacale per lavoratori e imprese; l'intensa attività convegnistica che ha visto la Confsal in prima linea nell'affrontare i grandi temi del lavoro e dell'occupazione nell'ambito di tre eventi ai quali hanno partecipato illustri relatori: politici, accademici, rappresentanti delle istituzioni; la grande manifestazione del 1° maggio a Napoli che ha visto in piazza oltre 20mila persone per rivendicare il diritto al lavoro e all'occupazione”.

Tutto ciò testimonia la crescente rilevanza e centralità acquisite nel panorama politico-sindacale italiano ed europeo dalla Confsal, la più grande confederazione autonoma, espressione di tutti i settori del lavoro pubblico, del privato e della sicurezza con oltre sessanta federazioni. E ben altre 22 hanno chiesto di aderire ad essa. Margiotta ha posto ai voti l'approvazione per ratifica di questa adesione e il Consiglio l'ha approvata all'unanimità. “Grazie alla sua identità non ideologica, apartitica e alla sua libertà di pensiero - ha proseguito Margiotta - la Confsal ha promosso politiche sindacali inedite e alternative rispetto alle scelte di politica economica e sociale fin qui perseguite, per costruire soluzioni idonee in tema di pensioni, fisco, politica industriale, lotta al lavoro nero e all'evasione, difesa e creazione di posti di lavoro”.

“Con questa prospettiva - ha concluso il Segretario generale - la Confsal ha chiesto l'apertura delle trattative per il rinnovo dei contratti di lavoro, che scadranno il 31 dicembre prossimo, sia nel pubblico che nel privato impiego. Abbiamo già predisposto una piattaforma programmatica per il pubblico impiego e, per il privato, abbiamo elaborato “Nuove linee per una contrattazione di qualità” che saranno presentate al prossimo Congresso nazionale”.

Verso il Congresso

La Confsal si accinge a celebrare il Congresso Nazionale che è stato convocato per la seconda decade di dicembre 2018, mentre i Congressi provinciali e regionali si svolgeranno nella prima metà del 2019. Il Consiglio ha quindi proceduto ad assolvere ad alcuni importanti adempimenti pregressuali: modifiche e integrazioni dello Statuto confederale per una



migliore organizzazione sul territorio e nuovo Regolamento congressuale. Entrambi sono stati approvati all'unanimità.

La relazione del Segretario generale ha suscitato un dibattito molto partecipato e approfondito. I qualificati interventi hanno messo in luce il positivo rinnovamento interno della Confsal, esprimendo piena condivisione con la linea politico-sindacale.

In particolare, il Segretario generale dello Snals-Confsal, **Elvira Serafini**, ha espresso piena condivisione per le nuove linee di politica sindacale della Confederazione, sottolineando il positivo cambio di rotta che ne ha cambiato il volto. “Nella nuova famiglia Confsal - ha affermato - c'è un fruttuoso interscambio con i Segretari delle altre federazioni, presupposto, questo, di una politica sempre fattiva”. Ha ricordato che lo Snals-Confsal non ha firmato in prima battuta il contratto ritenendolo offensivo per la categoria. Si è trattato di un momento particolarmente difficile per il sindacato, ma la Confsal è sempre stata presente e i segretari delle altre federazioni hanno dimostrato la loro solidarietà. “Il prossimo Congresso - ha concluso - segnerà il rilancio della Confsal, completamente rinnovata e ancora più forte”.

Al termine dei lavori si è svolta una breve riunione della Direzione nazionale dello Snals-Confsal. Il Presidente **Salvatore Margiotta** ha informato che sta per essere approvato dal Consiglio dei ministri un disegno di legge che prevede la regionalizzazione della scuola della Regione Veneto. Lo Snals-Confsal ha lanciato una petizione on line al Presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio Conte, ai Vicepresidenti Di Maio e Salvini, per far eliminare dal provvedimento tutta la parte che riguarda la scuola e l'istruzione che non possono essere regionalizzate perché si rischia di smantellare l'unicità del sistema nazionale di istruzione. Sono già state raccolte moltissime firme sul sito www.snals.it.



CONGRESSO UNSA-CONFSAL - Paestum, 18-20 ottobre 2018

Massimo Battaglia rieletto Segretario generale

L'assemblea dei 300 delegati Unsa-Confsal, riunitasi al congresso nazionale di Paestum (18-20 ottobre), ha confermato per acclamazione **Massimo Battaglia** alla guida della federazione. L'Unsa è uno dei principali sindacati del pubblico impiego, comparto Funzioni centrali, in grande progressione negli ultimi anni, come dimostrano i risultati delle Rsu della primavera scorsa.

Il congresso ha dato mandato al Segretario di intraprendere, da subito, tutte le iniziative necessarie per l'immediato reperimento delle risorse per i contratti della P.A., per la modifica del “decreto fiscale”, per il sostegno al “decreto concretezza” affinché si produca un vero ricambio.

A questo proposito Battaglia ha dichiarato: “Specificità delle competenze, organizzazione del lavoro, responsabilità del dirigente, reclutamento

e selezione del personale sono punti qualificanti e ineludibili. Noi siamo pronti a cambiare l'ordinamento della P.A., siamo pronti a collaborare, ma serve una politica che torni a investire, valutare e formare. Non siamo solo un costo e, dopo anni di delegittimazione e di tagli, chiediamo anzitutto un'amministrazione che riconosca le persone che lavorano per lo Stato e per i cittadini”.

“Il nuovo corso della Confsal è incentrato sulla centralità del lavoro e della persona del lavoratore - ha asserito **Angelo Raffaele Margiotta**, Segretario generale della Confsal - e ne fa l'asse portante delle sue proposte e delle sue politiche sindacali. Non possiamo pertanto accettare che nella legge di stabilità non siano state previste risorse finanziarie per i contratti. Su mandato del recente Consiglio generale, la Confsal è pronta a proclamare lo stato di agitazione per il pubblico e il privato impiego per

far modificare una legge sbagliata e per chiedere risorse congrue per il rinnovo dei contratti di lavoro”.

Al Congresso è intervenuto, in rappresentanza dello Snals-Confsal, il Segretario generale, **Elvira Serafini**, la quale ha dichiarato che lo Snals porta un valido contributo alla Confsal e l'unione tra le federazioni sta facendo crescere la confederazione che è in prima linea per prendere decisioni forti in merito al rinnovo dei contratti, in scadenza al 31 dicembre 2018 e a tutte le problematiche presenti nella legge di stabilità. “Purtroppo nella manovra economica non ci sono coperture finanziarie - ha detto Serafini - che noi chiediamo con forza per il Comparto Istruzione e Ricerca, dopo un contratto che non avevamo firmato in prima istanza perché lo riteniamo uno schiaffo per la categoria. Auspichiamo, pertanto, un decisivo cambio di rotta a favore di questo Comparto”.

